

Le Delta imbattibili a Sanremo

Auriol-Occelli bissano il successo nel rally ligure; per la casa italiana è il quinto titolo consecutivo nel campionato mondiale marche

Lancia in resta

Classifica finale

- 1) Auriol-Occelli (Fra) su Lancia Delta Fina in 6h 34'26; 2) Biasion-Siviero (Ita) su Lancia Delta Martini a 2'50; 3) Cerrato-Cerri (Ita) su Lancia Delta Fina a 6'41; 4) Delecour-Pauwels (Fra) su Ford Sierra Cosworth 4x4 a 10'15; 5) Aghini-Farnocchia (Ita) su Lancia Delta Fina a 12'46; 6) Sainz-Moya (Spa) su Toyota Celica 4wd a 13'07

La Lancia si laurea per la quinta volta consecutiva campione del mondo. Ieri, giornata conclusiva, non ha voluto smentire Pitagora: tre è il numero perfetto e ben tre vetture italiane sono allineate ai primi posti del rally di Sanremo.

DAL NOSTRO INVIATO MARCO MAZZANTI

SANREMO. Il Delta Day è stato celebrato come si conviene per una star hollywoodiana. L'Avvocato non è sceso in Riviera, ma si è fatto rappresentare nell'occasione da Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat Auto.

tripletta della Turbo vale molto di più di una martellante campagna pubblicitaria. Al termine del rally italiano la Lancia stringe tra le mani il titolo mondiale marche (nono della serie e quinto consecutivo) e riafferma il proprio strapotere nei confronti dell'industria giapponese.

prime posizioni è un eccezionale segnale che travalica l'aspetto squisitamente sportivo. La Ferrari ha abbassato la guardia, ma nel mondo dei rally l'Italia dei motori si è presa una clamorosa rivincita, con quella piccola e familiare Delta sulla breccia dal lontano 1978.

Un ringraziamento va a Miki Biasion che lascia la Lancia dopo anni intensi di trionfi. Gli auguro tanti bellissimi secondi posti... L'altra faccia della medaglia ha impresso i colori cupi della «batosta» Toyota e del dramma personale di Carlos Sainz.



Il duo Auriol-Occelli, vincitori del Rally di Sanremo

Formula 1, Gp del Giappone Senna e Mansell allo sprint La Ferrari cerca piloti: via Prost, arriva Capelli?

Siamo alle solite. C'è un gran premio, il penultimo della stagione, alle porte, ma a tenere banco è sempre il mercato piloti. O meglio il mercato Ferrari. Stamane si sono svolte le prime prove ufficiali sul circuito di proprietà della Honda, a Suzuka, ma da Alan Prost ancora nulla. Ci riferiamo al suo contratto che non si riesce ad annullare, né da parte di Maranello, né da parte del pilota francese.

Giappone, è a piedi. Nel senso che la sua Leyton-House è finita nelle mani dell'austriaco Klaus Weidlinger, al debutto in Formula 1 grazie alla robusta raccomandazione della Mercedes. Ma il milanese non è nuovo a flirt con le «rosse». Già lo scorso anno ricevette promesse dall'allora direttore sportivo Cesare Fiorio, prima che tutto finisse in una nuvola di fumo.

È un ente di diritto pubblico Una girandola di miliardi per i mutui dello sport

L'istituto per il Credito sportivo è Ente di diritto pubblico, istituito con legge 24 dicembre 1957 n.1295. Esercita il credito sottoforma di mutui decennali agli enti locali (comuni, province, comunità montane), e, dal 1983, dunque alle federazioni sportive del Coni, alle società e associazioni sportive con personalità giuridica, agli enti di promozione riconosciuti dal Coni; agli enti locali (parrocchie, società operale ecc.) per opere che abbiano fini ricreativi o sportivi. Riceve il 3% (era il 4%, ma il governo ha tagliato) dell'incasso lordo del Totocalcio; ha un fondo di dotazione costituito da quote del Coni, della Cassa Depositi e prestiti, dell'Ina e da un pool

delle maggiori banche italiane. Tassi: variabili a seconda del costo del denaro; attualmente l'11,50 con abbattimento sino al 3% per il Mezzogiorno, le aree depresse del centro-nord, le società sportive e le strutture che rientrano nella legge 65 (Mondiali di calcio); mezzi patrimoniali: 832 miliardi; capacità operativa: 42.453 miliardi; riserva: 780 miliardi; utile netto 31 dicembre 1991: 56 miliardi 175 milioni; mutui concessi 1990: 728 per 391 miliardi e 300 milioni di cui 97,3 miliardi per soggetti privati; mutui in istruttoria: 849 per 545 miliardi (156 per 232 miliardi per privati).

Signorello nuovo presidente, ma il Psi prevale nel CdA della banca sportiva

Dc più lesta nella corsa al Credito

ROMA. Cambio della guardia al Credito sportivo. Esce di scena Renzo Nicolini, morto, s'insedia alla presidenza Nicola Signorello, androottiano, già ministro del Turismo e Spettacolo ed ex sindaco di Roma. La cerimonia delle consegne, oggi alle ore 12, nella sede di via Vico. Sei anni è durato il braccio di ferro Dc-Psi per la conquista dell'ambita poltrona. Alla fine l'ha spuntata il solito Andreotti, piazzando al Credito un suo fedelissimo, ma la Dc ha pagato in maniera salata la parziale vittoria. Direttore generale (da nominare) sarà un socialista, come da accordi di spartizione (si fa il nome di Morelli, ex presidente dell'Enit). A maggioran-

za socialista è già oggi il nuovo consiglio di amministrazione, nel quale entrano Amigo Gattai (al posto di Carraro) e Richieri, in sostituzione di Sordillo (Matarrese se ne tiene alla larga, per paura dell'incompatibilità con il seggio di Montecitorio), e una cordata di funzionari e banchieri milanesi, tutti amici di Tognoli. La prorogatio di Nicolini è durata molto più a lungo del previsto (sei anni), proprio per le difficoltà tra gli alleati di governo nel trovare un accordo sul nome del presidente, dopo che il designato, il socialista Ottaviano Colzi, ex vicesindaco di Firenze, era stato impallinato dalla commissione Finanze della Camera per vecchie pendenze giudiziarie.

Per lungo tempo, mentre Nicolini continuava la sua politica di espansione del giro d'affari dell'istituto, allargando il credito anche ai privati (società sportive, associazioni, circoli, parrocchie), oltre che agli Enti locali, i partiti governativi quasi non si erano accorti di quale centro di potere stava diventando la banca di via Vico. Non era, in effetti, mal considerato tra i bocconi bancari più appetibili, nel corso delle defatiganti lottizzazioni. Quando è apparso chiaro che da quella presidenza poteva svilupparsi un potere elettorale e clientelare di non poco conto, Psi e Dc hanno cominciato a farsi più di un pensiero, contendendosi a lungo la poltrona, sino alla soluzione di compromesso che verrà suggellata oggi. Che cosa succederà ora?

Non siamo usi imbastire processi alle intenzioni, anche se non possiamo non rilevare che il metodo seguito, anche in questo caso, è quello solito, della spartizione partitica. Signorello è stato titolare del dicastero che vigila sullo sport ed ha organizzato, nel lontano 1982, la prima ed unica conferenza nazionale di questo settore. Ha, pertanto, qualche piccolo quarto di nobiltà più di altri per occupare quel posto. Da questa sua esperienza e dalla buona eredità lasciatagli dal suo predecessore dovrebbe partire per ulteriormente sviluppare la politica creditizia dell'istituto. Ha due strade davanti: trasformarlo in un serbatoio di voti per i partiti governativi ovvero una gestione corretta, non discriminante.

La prima è ovviamente da scongiurare sotto tutti i profili; la seconda, viste le attuali difficoltà della Cassa depositi e prestiti e con i tagli della Finanziaria alla legge 65 sull'impiantistica sportiva, porterebbe la banca a traguardi ancora più prestigiosi, contribuendo allo sviluppo dello sport italiano. L'istituto è finanziariamente solido. Le sue capacità di intervento ampie. Si parla di leasing, di società per azioni. Noi avanziamo una proposta. Considerato che le aree più degradate, anche sotto il profilo delle strutture sportive, sono le periferie delle metropoli, perché il Credito non lancia l'iniziativa di un programma di 500 impianti per queste zone al tasso stracciato del 2-3%, come venne fatto a suo tempo per i piccoli comuni?

Basket: A1 Treviso supera l'esame Pesaro Cade la Knorr

I risultati della quinta giornata del campionato di A1 di pallacanestro: Phonola Caserta-Ticino Siena 76-74 (43-29); Philips Milano-Pall. Trapani 114-81 (50-41); Benetton Treviso-Scavolini Pesaro 79-74 (46-39); Lib. Livorno-Stefanel Trieste 72-66 (39-31); Robe di Kappa Torino-Knorr Bologna 91-72 (53-39); Glaxo Verona-Fernet Pavia 98-96 (50-53); Ranger Varese-Messaggero Roma 98-100 (50-54); Filanto-Fortil-Clear Cantù 78-77 (45-30). Classifica: Knorr e Benetton punti 8; Philips, Scavolini, Messaggero, Stefanel, Clear, Phonola, Livorno e Filanto 6; Ranger, Torino e Glaxo 4; Branca e Ticino 2, Trapani 0.

Pallavolo: A1 Milano leader Parma e Brescia serata storta

Cadono a sorpresa Parma e Brescia nella quarta giornata del campionato di A1 di pallavolo. I risultati: Mediolanum Milano-Sisley Treviso 3-0 (merc.); Montichiari-Alpitour Cuneo 3-0; Charro Padova-Acireale Scaini Catania 3-0; Sidis Tombolini Falconara-Siap Brescia 3-0; Olio Venturi Spoleto-Maxicono Parma 3-1; Messaggero Ravenna-Ingram Città di Castello 3-0; Gabbiano Mantova-Carimonte Modena 1-3. Classifica: Mediolanum punti 8; Charro, Maxicono, Gabea, Sisley, Messaggero, Brescia e Sidis 6; Carimonte 4; Olio Venturi 2; Alpitour, Gabbiano, Acireale e Ingram 0.

18 OTTOBRE 1991 Giornata nazionale di iniziative del Pds con le lavoratrici e i lavoratori CONTRO IL CONDONO CONTRO I TICKETS CONTRO LE INIQUITA' FISCALI

PIEMONTE IVREA - Olivetti TORINO - Fiat Miralori TORINO - Fs Portanuova TORINO - Fiat Rivalta TORINO (19/10) - Manifestazione TORINO - Fiat Porta 15	Mussi Chiamparino Chiamparino Marengo Veltroni Stacchini	FRUII-V.G. PORCENONE - Assemblea pubblica UDINE - Assemblea pubblica	Visco Visco	EMILIA ROMAGNA BOLOGNA - Dams BOLOGNA (17/10) - Assemblea pubblica BOLOGNA (21/10) - Assemblea pubblica BOLOGNA (15/10) - Assemblea pubblica FORLI - Bartoletti PARMA - Bormoli RAVENNA - Manifestazione	Forte Clò Morando Zani La Forgia La Forgia Masini, Salvati Ferrari Visani	TOSCANA LIVORNO - Cantiere PISA - Piaggio FIRENZE - Galileo	Quercini Bulleri Charante	MARCHE PESARO - Zona industriale ANCONA - Cantieri molo sud ANCONA - Fs MACERATA (23/10) - Manifestazione	Margheri Paci Paci Reichlin	ROMA - Tiburtina MONTALTO DI CASTRO - Centrale CASSINO - Fiat	Tortorella Fulvia Bandoli G Berlinguer	ABRUZZO L'AQUILA - Italtel CHIETI - Sevel Peugeot L'AQUILA - Assemblea pubblica lavoratori AVEZZANO (23/10) - Texas instruments e Face TERAMO (19/10) - Assemblea pubblica PESCARA (19/10) VASTO (24/10)	Testa Testa Testa Livia Turco Salvi Minopoli Minucci	MOLISE TERMOLI - Fiat	Occionero	BASILICATA POLICORO - Assemblea	Curcio	CAMPANIA BARI - Fiat BRINDISI (19/10) - Manifestazione TARANTO - Iva TARANTO - Officine Bellei TARANTO - Assemblea pubblica lavoratori	Ranieri Ranieri Reichlin Reichlin Reichlin Giannotti Giannotti Giannotti	CALABRIA CATANZARO (19/10) - Manifestazione giovani disoccupati CROTONE - Assemblea lavoratori	Soriero Talarico	SARDEGNA PORTO TORRES - Zona industriale VILLA CIDRO (17/10) - Polo chimico	Angius Angius	SICILIA MESSINA (19/10) - Assemblea pubblica PALERMO - Cantiere navale PALERMO - Inps PALERMO - DL24 CATANIA (19/10) CATANIA (19/10)	Morando Violante Violante Violante Violante Fassino
---	---	---	----------------	--	--	---	---------------------------------	--	--------------------------------------	--	--	--	--	---------------------------------	-----------	---	--------	--	---	---	---------------------	--	------------------	---	--

E inoltre incontri, assemblee, comizi nei luoghi di lavoro e nelle fabbriche delle città di: Alessandria, Milano, Novara, Asti, Brescia, Nerviano, Sesto S Giovanni, Legnano, Pavia, Rho, Abbiategrasso, Cinisello, Trezzano, Varese, Lodi, Padova, Schio, Udine, La Spezia, Savona, Ravenna, Forlì, Bologna, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Rimini, Massa Carrara, Livorno, Piombino, Siena, Firenze, Grosseto, Lucca, Viareggio, Ascoli, S. Benedetto, Macerata, Terni, Viterbo, Rieti, Frosinone, Anagni, Isola Liri, Fregene, Tivoli, Colferro, Latina, Acquafredda, Canino, Capranica, Castel S. Elia, Civita Castellana, Narni, Nepi, Ronciglione, Vitorchiano, Sulmona, Vasto, Pescara, Avezzano, Boiano, Salerno, Napoli, Benevento, Avellino, Foggia, Cerano, Lecce, Pistoia, Meli, Campobasso, Potenza, Matera, Crotone, Cosenza, Reggio Calabria, Catanzaro, Oltana, Macomer, Nuoro, Fiume Santo, Sassari, Olbia, Arzachena, Carbonia, La Maddalena, Città di Castello, Cagliari, Suzzara, Bergamo, Iglesias, Laduse, Arbatax, Castelsardo

BASTA CON L'ITALIA DELLE INGIUSTIZIE